



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



*Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari*



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

# **PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER IL CONTRASTO DEGLI ILLECITI CONTRO GLI UCCELLI SELVATICI**

## **RAPPORTO I° ANNO ATTIVITA' MAGGIO 2018**

### **Introduzione**

Il presente rapporto è stato redatto in attuazione dell'azione 4.2.1 del Piano d'Azione nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici (di seguito "il Piano"). Tale azione prevede che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri (ex CUTFAAC, ora CUFA) predispongano un rapporto annuale sull'implementazione delle azioni previste dal Piano, nonché una valutazione dei trend delle attività illegali, sulla base delle informazioni contenute nei rapporti redatti dalle Amministrazioni regionali e provinciali ai sensi della legge n 157/1992, art 33, e nelle banche dati che dovranno essere implementate in base ad altre azioni previste dal Piano stesso.

Dal momento che il Piano è stato approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano appena un anno fa (30 marzo 2017), nel presente documento non è stato possibile inserire informazioni derivanti da banche dati in fase di sviluppo e che diverranno operative soltanto in anni successivi. Per questa ragione si è ritenuto dare una strutturazione provvisoria al rapporto, prevedendo un'articolazione in tre parti distinte:

- 1- stato di attuazione delle azioni contenute nel Piano;
- 2- azioni condotte in Italia per contrastare gli illeciti contro la fauna;
- 3- definizione dei dati necessari per la compilazione dei rapporti futuri.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



## 1 - STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI CONTENUTE NEL PIANO

### L'attività della Cabina di Regia

In attuazione delle azioni 5.1.1 e 5.1.2, nel corso del 2017 è stata costituita la Cabina di Regia e sono stati avviati i lavori finalizzati all'attuazione del Piano. Al 31 marzo 2018 si sono tenute tre riunioni:

- 21 luglio 2017 - riunione congiunta dei due tavoli, di insediamento della Cabina di Regia
- 5 ottobre 2017 - prima riunione del Tavolo Tecnico-Operativo
- 17 novembre 2017 - prima riunione del Tavolo Politico-Istituzionale.

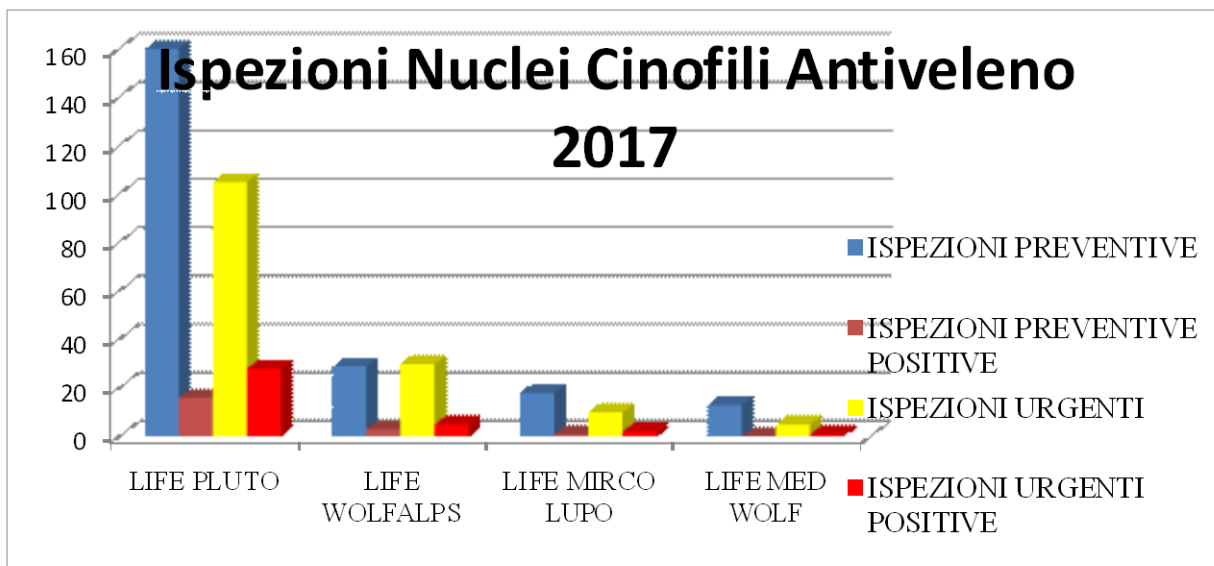
Per gli argomenti affrontati nel corso delle riunioni si rimanda alla documentazione allegata (ordini del giorno e verbali).

### L'attuazione delle azioni

Di seguito si riportano le attività attuate o in corso per dare attuazione al Piano.

**Azioni 1.1.1., 1.1.2, 1.1.3, 1.2.3.** Nell'ambito della ristrutturazione conseguente all'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri, sono state destinate specifiche risorse in termini di strutture e di personale al contrasto degli illeciti contro la fauna selvatica, attraverso un processo di razionalizzazione delle strutture esistenti. Allo stato attuale il CUFA può avvalersi, per le attività antibraconaggio, sia dei Comandi Stazione dell'ex Corpo Forestale dello Stato sia dei circa 4.000 Comandi Stazione dell'Arma dei Carabinieri, strutture che consentono una presenza consolidata sul territorio. In questo contesto è stata valorizzata la funzione dei Nuclei CITES, che hanno assunto la funzione di vigilanza venatoria.

**Azione 1.1.3.** Nell'ambito di questa azione il CUFA ha creato il coordinamento nazionale dei Nuclei Antiveleno incardinato presso l'Ufficio Studi e Progetti del Comando per la Tutela della Biodiversità e Parchi (Vedasi Azione 1.2.4.) che cura i Progetti Life del CUFA.





**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



Il report annuale sull'attività di contrasto effettuata e sugli illeciti riscontrati relativo all'anno 2017 è in fase di elaborazione. I primi dati estrapolati e riassunti nell'istogramma in figura riportano 370 ispezioni di cui 220 preventive e 150 effettuate con urgenza a causa di una segnalazione. Di queste 52 si sono rivelate positive, di cui 40 nell'ambito del Progetto LIFE Pluto, 8 per il Progetto LIFE WolfAlps, 3 per il Progetto LIFE Mirco Lupo, 1 per il Progetto LIFE Medwolf.

Nella seguente tabella sono riportati i dati operativi dei singoli Nuclei Antiveleno suddivisi per area d'intervento da cui si può evincere il relativo andamento del fenomeno.

Nuclei Cinofili Antiveleno ISPEZIONI 2017							
PROGETTO	NUCLEO	Ispezioni Preventive	Ispezioni Preventive con Esito Positivo	Ispezioni Urgenti	Ispezioni Urgenti con Esito Positivo	Totali	Ispezioni totali con Esito Positivo
LIFE PLUTO	Rep. CC P.N. For. Casentinesi - Staz. CC Parco La Verna Vallesanta (AR)	27	6	32	11	59	17
	Rep. CC P.N. Monti Sibillini - Visso (MC)	15	1	15	2	30	3
	Rep. CC P.N. Abruzzo, Lazio e Molise - Staz. CC Parco Villetta Barrea (AQ)	45	0	29	6	74	6
	Gruppo CC Forestale Isernia - Staz. CC Forestale di Frosolone (IS)	25	5	16	6	41	11
	Rep. CC P.N. Cilento e V. di Diano - Staz. CC Parco di Vallo della Lucania (SA)	43	0	8	2	51	2
	Rep. CC P.N. Pollino - Staz. CC Parco Cerchiara di Calabria (CS)	5	0	5	1	10	1
	<b>TOTAL</b>		<b>160</b>	<b>12</b>	<b>105</b>	<b>28</b>	<b>265</b>
LIFE WOLFALPS	Comando Regione CC Forestale Piemonte - Stazione Carabinieri Forestale Borgo San Dalmazzo (CN)/Omegna (VB)	29	3	30	5	59	8
LIFE MIRCO LUPO	Rep. CC P.N. Appennino Tosco Emiliano - Staz. CC Parco Bosco di Corniglio (PR)	18	1	10	2	28	3
LIFE MEDWOLF	Rep. CC Biodiversità Follonica - NU. CC Tutela Biodiversità Marsiliana (GR)	13	0	5	1	18	1
<b>TOTALI</b>		<b>220</b>	<b>16</b>	<b>150</b>	<b>36</b>	<b>370</b>	<b>52</b>

**Azioni 1.2.1, 1.2.2.** È stata avviata una ricognizione per verificare il numero di agenti di vigilanza venatoria attivi attualmente in ciascuna Provincia e Città metropolitana (i dati pervenuti sono riportati nella tabella sottostante). È stato aperto un confronto tra le Amministrazioni regionali per affrontare gli aspetti di natura giuridica attinenti la regionalizzazione dei corpi di polizia provinciale.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



REGIONI/PROVINCE	N AGENTI
Abruzzo	32
Basilicata	18
Calabria	67
Campania	131
Emilia-Romagna	141
Friuli-Venezia Giulia	276
Lazio	209
Liguria	21
Lombardia	144
Marche	55
Molise	11
Piemonte	97
Puglia	non pervenuto
Sardegna	1276
Sicilia	non pervenuto
Toscana	152
Prov. Autonoma Trento	236
Prov. Autonoma Bolzan	239
Umbria	31
Valle d'Aosta	129
Veneto	156
<b>TOTALE</b>	<b>3421</b>

**Azione 1.2.4.** L'uso dei Nuclei Cinofili Antiveleno dell'Arma dei Carabinieri, di nuova applicazione, si sta rivelando sempre di più uno strumento insostituibile nella lotta all'uso di veleno contro la fauna selvatica. All'attualità l'Arma dei Carabinieri dispone di **11** Nuclei Cinofili Antiveleno dislocati nelle aree di maggior criticità con **13** conduttori e **22** cani. Le razze impiegate sono il Pastore belga *Malinois*, ed il *Labrador retriever*. La rapida movimentazione dei nuclei per le ispezioni sulle diverse aree di intervento è garantita da idonei mezzi fuoristrada attrezzati al trasporto. Le attività dei Nuclei Cinofili antiveleno, sia addestrative che operative, così come l'acquisto e il mantenimento dei cani, dei mezzi e dei canili, sono finanziate da 5 specifici progetti LIFE della Commissione Europea, di cui 4 sono ancora in corso. Per una maggior tempestività di intervento e per una copertura più capillare del territorio si ipotizza, attraverso l'eventuale attuazione di un nuovo Progetto europeo, un incremento dei Nuclei Cinofili Antiveleno nelle regioni non ancora coperte dal servizio, ovvero Liguria, Lombardia, Veneto, Lazio e Puglia.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente



Un altro nucleo antiveleno è stato attivato in Sardegna nell'ambito del progetto LIFE Under Griffon Wings; il nucleo, formato da un cane e due conduttori, è gestito Corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA) della Regione. Altri nuclei cinofili antiveleno sono stati attivati nell'ambito del progetto LIFE WolfAlps.

**Azioni 1.3.1, 1.3.2.** Il CUFA ha predisposto una proposta per istituzionalizzare un coordinamento nazionale e sette coordinamenti locali (uno per *black-spot*).



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

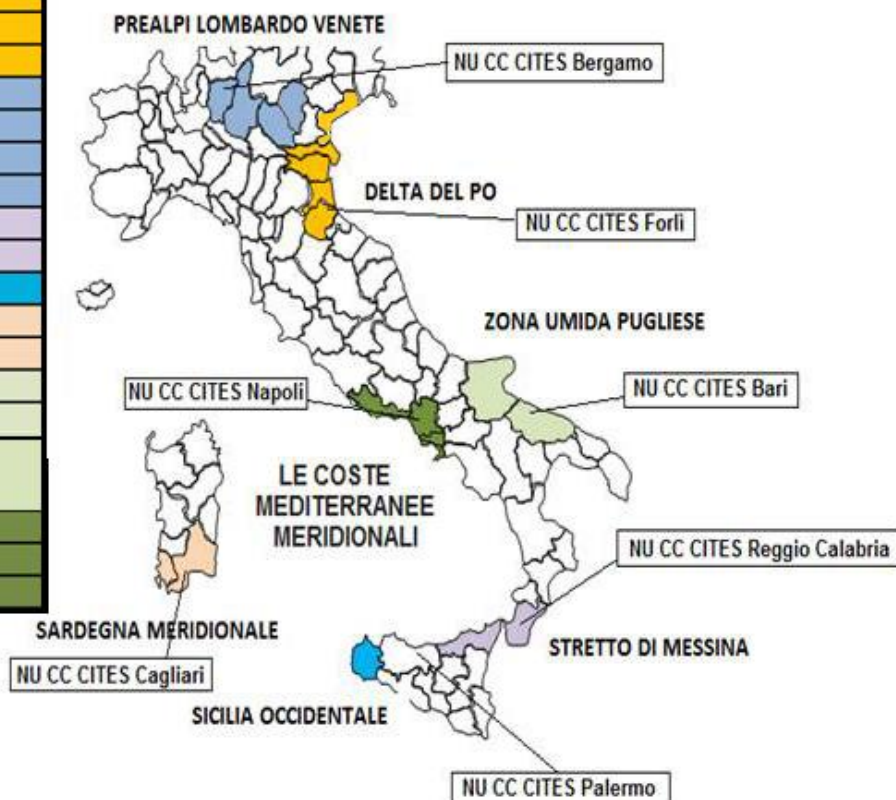


**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Città	PROVINCIA
VENEZIA	VE
ROVIGO	RO
FERRARA	FE
RAVENNA	RA
FORLÌ	FC
BERGAMO	BG
BRESCIA	BS
VERONA	VR
VICENZA	VI
MESSINA	ME
REGGIO C.	RC
TRAPANI	TP
CAGLIARI	CA
CARBONIA	CI
BARI	BA
FOGGIA	FG
BARLETTA - ANDRIA TRANI	BT
LATINA	LT
NAPOLI	NA
CASERTA	CE



**Azione 2.1.1.** Partendo dall'esame delle questioni segnalate nel Piano d'azione per il contrasto contro gli uccelli selvatici, alcune Amministrazioni regionali hanno elaborato delle proposte di modifica del quadro normativo nazionale per rendere più efficace il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici. La Regione Puglia, che si è resa disponibile per il lavoro di coordinamento, ha predisposto un testo concordato da utilizzare come base di discussione nell'ambito della Cabina di Regia. Un ulteriore contributo integrativo è stato presentato dalla Regione Campania.

**Azione 4.1.1.** Il CUFA, con la collaborazione di ISPRA, ha considerato modifiche al software attualmente utilizzato per raccogliere le informazioni sugli illeciti contro la fauna selvatica in modo da renderlo più funzionale al perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano. In particolare sono state individuate le modifiche necessarie all'inserimento di dati di dettaglio – come previsto dall'azione 4.1.1 - quali: la tipologia di illecito riscontrato, le specie oggetto dell'illecito, il numero di uccelli coinvolti nonché la possibilità di produrre report con le nuove dimensioni di analisi introdotte. (es. numero illeciti per specie, numero di violazioni per specifica fattispecie criminosa, ecc.).



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**Azione 4.1.2.** In data 15 gennaio 2018 ISPRA ha richiesto alle Amministrazioni regionali informazioni sui centri per il recupero di fauna selvatica (CRAS) autorizzati ad operare ai sensi della normativa vigente. Ad oggi sono pervenute informazioni da 11 regioni e dalle due province autonome di Trento e Bolzano. Sul territorio di queste amministrazioni operano 29 CRAS che nel corso del 2017 hanno recuperato non meno di 18.700 uccelli. Una volta acquisito il quadro completo della situazione a livello nazionale, ISPRA presenterà ai CRAS una proposta di collaborazione per la rendicontazione degli uccelli ricoverati a seguito di atti illeciti attraverso l'uso di una procedura standardizzata, basata su una piattaforma web accessibile via password e codifiche univoche delle informazioni onde rendere tra loro confrontabili ed analizzabili congiuntamente i dati raccolti da centri diversi. Al fine di dare profilo all'iniziativa del Piano d'azione italiano ed offrire sostegno alla raccolta di dati di IKB anche nel più vasto contesto mediterraneo ed internazionale, si intende verificare la possibilità di rendere l'interfaccia che verrà prodotta utilizzabile anche da parte di responsabili di CRAS di altri Paesi. A tal fine verrà prodotta, in una prima fase da parte di ISPRA, una versione in Inglese alla quale verrà organizzato un accesso via password da parte di responsabili di centri esteri che verranno indicati dagli altri Paesi interessati.

**Azione 4.1.3.** Il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) ha trasmesso alla Cabina di Regia i rapporti sull'attività di vigilanza venatoria che le Amministrazioni regionali sono tenute a fornire annualmente ai sensi della legge n. 157/92, art. 33. I rapporti disponibili si riferiscono agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015; tre Amministrazioni hanno già provveduto a trasmettere i rapporti relativi al 2016 e al 2017. Contestualmente il MIPAAF ha sollecitato le Amministrazioni regionali a fornire dati aggiornati alle ultime stagioni venatorie. I dati disponibili riferiti al 2015 sono riportati nella tabella sottostante.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

	Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trento	Umbria	Veneto	Valle d'Aosta	TOTALE
<b>n.cacciatori</b>		14.601	115		30.922	37.271		8.538	51.397	17.294	71.474	22.400			36.519	34.922	80.192			43.170	1.504	<b>450.319</b>
<b>n.agenti</b>		28	241		570	2.111		259	839	603	813	465			1.312	538	1.932			1.048	105	<b>10.759</b>
<b>verbali redatti</b>		45	146		257	2.281		55	801	103	1.989	643			307	376	1.806			1.228	15	<b>10.037</b>
<b>Rapporto cacciatori agenti</b>		<b>521,46</b>	<b>0,48</b>		<b>54,25</b>	<b>17,66</b>		<b>32,97</b>	<b>61,26</b>	<b>28,68</b>	<b>87,91</b>	<b>48,17</b>			<b>27,83</b>	<b>64,91</b>	<b>41,51</b>			<b>41,19</b>	<b>14,32</b>	<b>41,86</b>
<b>Rapporto cacciatori verbali</b>		<b>324,47</b>	<b>0,79</b>		<b>120,32</b>	<b>16,34</b>		<b>155,24</b>	<b>64,17</b>	<b>167,90</b>	<b>35,93</b>	<b>34,84</b>			<b>118,95</b>	<b>92,88</b>	<b>44,40</b>			<b>35,15</b>	<b>100,27</b>	<b>44,87</b>
<b>Illeciti amministrativi (Legge 157/92)</b>																						
Art.31 lett.a		0	0		5	31		0	10	0	7	0			0	0	0			2	0	<b>55</b>
Art.31 lett.b		1	0		5	9		35	6	3	4	0			12	1	11			6	0	<b>93</b>
Art.31 lett.c		0	4		18	14		59	10	0	6	3			12	62	19			11	0	<b>218</b>
Art.31 lett.d		4	0		21	25		0	9	1	8	1			0	13	22			10	0	<b>114</b>
Art.31 lett.e		5	0		13	217		30	15	38	54	23			0	22	135			172	0	<b>724</b>
Art.31 lett.f		0	140		0	30		0	4	0	9	6			3	2	30			3	0	<b>227</b>
Art.31 lett.g		12	2		48	22		6	11	4	3	1			0	7	73			28	1	<b>217</b>
Art.31 lett.h		0	0		1	23		0	2	0	11	1			0	0	12			38	0	<b>88</b>
Art.31 lett.i		13	0		50	166		14	40	13	93	33			6	52	159			218	5	<b>857</b>
Art.31 lett.l		0	0		0	0		54	0	2	0	0			0	0	19			0	0	<b>75</b>
Art.31 lett.m		6	0		13	16		3	12	3	0	5			15	15	31			12	0	<b>131</b>
<b>Totali</b>		<b>41</b>	<b>146</b>		<b>174</b>	<b>553</b>		<b>201</b>	<b>119</b>	<b>64</b>	<b>195</b>	<b>73</b>			<b>48</b>	<b>174</b>	<b>511</b>			<b>500</b>	<b>6</b>	<b>2.799</b>
<b>Illeciti penali (Legge 157/92)</b>																						
Art.30 lett.a		0	0		0	9		5	1	5	9	0			13	6	27			14	1	<b>89</b>
Art.30 lett.b		0	0		0	4		6	0	1	67	0			2	12	12			51	0	<b>155</b>
Art.30 lett.c		0	1		0	0		0	0	0	1	0			0	0	0			0	0	<b>2</b>
Art.30 lett.d		0	0		0	2		2	6	1	1	1			9	6	11			3	0	<b>42</b>
Art.30 lett.e		0	6		0	5		9	1	0	10	1			20	7	13			27	0	<b>99</b>
Art.30 lett.f		0	0		0	2		0	0	0	0	0			2	0	14			5	0	<b>23</b>
Art.30 lett.g		0	0		0	2		0	5	0	1	0			0	3	0			6	1	<b>17</b>
Art.30 lett.h		0	0		7	39		10	34	21	93	21			33	32	79			141	1	<b>510</b>
Art.30 lett.i		0	0		0	0		1	0	0	0	0			0	0	4			0	1	<b>5</b>
Art.30 lett.l		0	0		0	0		0	1	1	0	0			6	0	3			1	0	<b>12</b>
<b>Totali</b>		<b>0</b>	<b>7</b>		<b>7</b>	<b>63</b>		<b>33</b>	<b>48</b>	<b>29</b>	<b>182</b>	<b>23</b>			<b>85</b>	<b>66</b>	<b>163</b>			<b>248</b>	<b>4</b>	<b>954</b>
Abruzzo e Piemonte: dati pervenuti ma non utilizzabili																						
Sardegna: non è pervenuto il numero dei cacciatori, bensì il numero dei tesserini rilasciati																						





**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



**Azione 4.2.1.** Considerata l'esigenza di rispondere agli obblighi derivanti dagli accordi internazionali, contestualmente all'elaborazione del Rapporto 2018 si è avviata la compilazione dello *Scoreboard* proposto dal Segretariato della Convenzione di Berna e dalla CSM MIKT per la valutazione dei progressi nel contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici (IKB). Per agevolare la raccolta delle informazioni, ISPRA ha provveduto a tradurre lo *Scoreboard* in italiano per permetterne una più facile lettura; inoltre ha iniziato a compilarlo sulla base delle informazioni in proprio possesso.

## **2 - AZIONI CONDOTTE IN ITALIA PER CONTRASTARE GLI ILLECITI CONTRO LA FAUNA**

Diverse azioni non specificatamente previste da Piano vengono condotte da numerosi soggetti istituzionali e ONG. Di seguito si riportano le informazioni relative alle azioni più significative condotte nel corso degli ultimi dodici mesi, per fornire un quadro il più completo possibile della situazione in atto.

### **Le attività di contrasto diretto più significative realizzate nel corso del 2017**

#### **Operazioni realizzate dai Carabinieri Forestali nel 2017**

##### **Operazione Pettirosso**

Si svolge nel territorio delle Valli Bresciane ed è rivolta al contrasto della cattura illegale di avifauna di passo. In un mese sono state deferite all'Autorità Giudiziaria (A.G.) 116 persone, sequestrati di 52 armi da fuoco di cui 2 clandestine, 553 trappole illegali (archetti, piccole tagliole a molla, prodine, gabbie trappola), 900 cartucce/bossoli, 22 richiami acustici elettronici, 1 diffusore audio per richiami acustici elettromagnetici, 4 CD richiami uccelli, 2 kit per modificare anelli per identificazione, 464 anelli identificativi, 199 reti per uccellazione, 1 corridore, 20 lacci, 23 bastoncini da cattura, 562 esemplari vivi e 2000 esemplari morti di avifauna selvatica protetta. In totale sono state impiegati n. 50 militari su 268 servizi. Nell'ambito di tale operazione, di notevole rilievo è stata l'attività svolta nell'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo) che ha portato alla denuncia di otto cittadini italiani per detenzione di specie particolarmente protette nascoste nei bagagli di un volo di linea proveniente dalla Romania.

##### **Operazione Isole Pontine e Campane**

Nelle isole degli Arcipelaghi Pontino e Campano le catture illegali avvengono durante la migrazione di ritorno a partire dal mese di marzo, per poi proseguire fino a tutto il mese di maggio. In queste isole per secoli sono stati utilizzati diversi metodi artigianali tradizionali. Per l'anno in corso sono stati accertati 9 reati, sequestrate n. 5 armi da fuoco di cui n. 1 rubata e n. 4 con matricola abrasa e oltre 2200 cartucce, effettuati 221 controlli e controllate 113 persone. In totale sono stati impiegati n. 10 militari in 36 servizi.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



### **Operazione Margherita di Savoia**

Si svolge nelle zone umide della Provincia di Foggia, uno dei *black-spot* di maggior pregio naturalistico, per la tutela degli anatidi e della fauna migratoria di passo. Per l'operazione sono stati disposti servizi mirati dei reparti locali. Con un impiego di 6 militari in 36 servizi sono state arrestate 7 persone ed altre 8 sono state deferite all'A.G. per furto venatorio. Sono stati sequestrati 9.000 mq di reti per l'uccellazione, 12 richiami acustici vietati alimentati a batteria e sono stati rinvenuti 1049 esemplari vivi, oggetto di cattura illecita, e 489 morti.

### **Operazione Adorno**

Si svolge sullo Stretto di Messina nel periodo primaverile a contrasto del bracconaggio nei confronti di rapaci diurni, che vengono illegalmente abbattuti nella fase migratoria.

Sono state deferite all'A.G. n. 20 persone, con n. 3 arresti, e sequestrate n. 2 armi da fuoco di cui 1 con matricola abrasa. Sono state elevate 15 sanzioni amministrative per un importo di € 4.476,00. Complessivamente sono stati svolti n. 492 controlli, n. 600 persone controllate. L'attività ha coinvolto n. 50 militari per un totale di n. 150 servizi.

### **Operazione Adorno-Ritorno**

Si svolge sullo Stretto di Messina nel periodo autunnale a contrasto del bracconaggio nei confronti di rapaci diurni abbattuti mentre nella fase migratoria utilizzano le correnti ascensionali (termiche).

Sono state deferite all'A.G. n. 14 persone ed è stato operato 1 arresto. N. 9 armi da fuoco sequestrate, insieme a numerosi richiami acustici elettromagnetici. N. 6 persone sanzionate per illeciti amministrativi per un importo di € 5.000,00. L'attività ha prodotto n. 60 controlli e n. 42 persone controllate.

### **Operazione Macete**

Nelle immediate vicinanze del Parco del Ticino veniva individuato un sodalizio criminale, dedito al bracconaggio all'interno del Parco, dove era stato istituito un presidio per l'abbattimento e la macellazione clandestina della fauna uccisa illegalmente, in prevalenza cinghiale. Sono state deferite all'A.G. n. 2 persone e sequestrate n. 10 armi da fuoco, n. 4 armi bianche (macete), n. 10 reti da uccellazione e n. 30 trappole a scatto. L'attività ha prodotto n. 20 controlli e n. 8 persone controllate.

### **Operazione Balia Nera**

Durante l'estate, nelle Valli Bresciane, sono stati fatti controlli mirati a tutela della Balia nera. Sono state deferite all'A.G. n.7 persone e sequestrati n. 2 armi da fuoco e n. 600 esemplari di avifauna protetta e particolarmente protetta. Sono state elevate anche n. 3 sanzioni amministrative per un importo di € 4.500,00. L'attività ha visto impegnate n. 50 unità per un totale di n. 20 servizi che hanno prodotto n. 50 controlli e n. 30 persone controllate.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



## **Azioni Condotte dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale Regione Sardegna anno 2017**

### **Zone operative**

- Il Sulcis ed in particolare l'Area del Parco Naturale Regione di Gutturu Mannu
- Il Sarrabus ed in particolare il massiccio dei Sette Fratelli
- Parco Naturale Regionale Molentargius nell'area della Città Metropolitana di Cagliari

### **Programma operativo**

L'attività, coordinata dal Servizio ispettorato, ha previsto i seguenti momenti operativi comuni per tutti gli areali secondo gli schemi operativi disciplinati quali:

1. Attività di monitoraggio presidio e controllo territoriale nelle aree maggiormente sensibili
2. Attività di bonifica
3. Attività di Polizia Giudiziaria

### **Collaborazioni**

L'attività di contrasto e sensibilizzazione ha previsto momenti di collaborazioni ormai consolidati con le associazioni ambientaliste riconosciute in particolare con:

- LIPU con la quale si organizzano campi antibraconaggio, a questi viene conferito nomina di ausiliario di PG e si provvede alla raccolta informazioni, interventi di bonifica da sistemi di cattura opere di sensibilizzazione negli istituti scolastici.
- WWF Italia e WWF International nell'ambito della attività di salvaguardia dell'Oasi WWF di Monte Arcosu di proprietà del WWF Oasi interamente compresa nel Parco Naturale regionale del Gutturu Mannu nel quale vengono instaurate collaborazioni con le Guardie Gurate venatorie .
- Legambiente, con attività di sensibilizzazione ed informazione sulle tematiche di salvaguardia e biodiversità

### **Provvedimenti di Pubblica sicurezza**

Per rinforzare l'efficacia dei risultati conseguiti la Regione Sardegna ha assunto gli opportuni accordi con la Questura di Cagliari, Ufficio Prevenzione Crimine, affinché i recidivi dallo specifico reato siano interessati da provvedimento di Pubblica Sicurezza da parte del Questore.

### **Nucleo Cinofilo Antiveleni del Corpo Forestale e di V.A. Regione Sardegna**

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ha istituito nel 2017 il NCA operativo in tutto il territorio regionale e reso possibile grazie al progetto LIFE Under Griffon Wings. Un Nucleo Cinofilo Antiveleni ha sede a Oristano

### **Iniziative Collaterali**

In tali contesti territoriali coincidenti con le zone *Black Spot* si è proceduto mediante il personale Forestale dedicato alla propaganda ed educazione ambientale ed in collaborazione con le associazioni Ambientaliste (LIPU, WWF e Legambiente), già impegnate in tale programmi, ad organizzare incontri con le scolaresche di ogni ordine e grado.

Nella Giornata del 5 dicembre 2017, nell'ambito delle Azioni previste nel Piano di Azione Nazionale, il CFVA in collaborazione con Bird Life International LIPU e l'ISPRA ha svolto un



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



Workshop rivolto alle forze di polizia avente tema il contrasto al fenomeno dell'uccellazione nel contesto mediterraneo che ha visto un importante contributo della Procura della Repubblica di Cagliari.

Grazie all'azione formativa ed informativa del CFVA la Procura della Repubblica di Cagliari ha annunciato nell'abito del Workshop che nell'ambito della organizzazione dei propri uffici ha previsto che i reati venatori dal 2018 siano trattati dal gruppo specialistico dei Sostituti Procuratori del gruppo Ambiente al fine di garantire una trattazione più specialistica dei casi fino al 2017 trattati dal Gruppo reati generici. Ciò ha permesso che già dal 2018 i reati di bracconaggio la contestazione oltre che alle varie fattispecie di cui art. 30 della L.157 del 1992 anche dei delitti di cui art 544 bis e ter del C.P.

Per il Tribunale di Cagliari permangono difficoltà applicative ex art. 624 C.P., cosiddetto furto venatorio, in particolare per quanto riguarda la fattispecie della uccellazione e quindi i reati in danno agli uccelli migratori.

Nella seguente tabella si riportano le attività (1 gennaio -31 dicembre 2017) del CFVA aree *Black Spot* Sardegna Sarrabus Gerrei

Noti denunciati ex art 30 lett e L. 157 del 1992 ( uccellazione)	Noti denunciati ex art. 30 lett h L. 157 del 1992 mezzi non consentiti	Arresti per reati connessi bracconaggio	Selvaggina sottoposta a sequestro	Mezzi di cattura sottoposti a sequestro	Interventi unita Cinofila antiveleno Intero territorio regionale
20	28	2 per detenzione e porto di tubo fucile	N° 795 capi	4400 ( lacci per ungulati e uccelli, tagliole reti)	17 interventi 4 denunce per impiego di veleni ed avvelenamento

**Azioni Condotte dall'Amministrazione regionale Calabria anno 2017**

Le attività di contrasto diretto realizzate nel corso della stagione venatoria del 2017-2018 dalla Polizia Provinciale di Cosenza sono sintetizzate nella seguente tabella:

Azioni antibracconaggio svolte nel territorio della provincia di Cosenza dalla Polizia Provinciale, nella <i>stagione venatoria 2017/2018</i> (chiusa il 10 febbraio 2018 pur se limitatamente ad alcune specie)	
<b>22.01.17</b>	3 Persone denunciate in unica operazione antibracconaggio, per abbattimento di specie particolarmente protette - Convenzione di Berna (Verzellino), specie per cui la caccia non è consentita (Fringuello) e specie non cacciabile nel periodo indicato (Merlo)
<b>22.01.17</b>	1 Persona denunciata specie per cui la caccia non è consentita (Fringuello)
<b>25.10.17</b>	1 Persona denunciata per abbattimento di specie particolarmente protette poiché ricomprese nella Convenzione di Berna (Pispola)
<b>16.11.17</b>	7 persone denunciate in diverse e distinte operazioni antibracconaggio per



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



*Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari*



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

	uso di richiami elettromagnetici illegali, abbattimento specie per cui la caccia non è consentita (Fringuello) e abbattimento specie particolarmente protette ricomprese nella convenzione di Berna (fanelli, verdoni, pispole, codirosso).
<b>14.01.18:</b>	1 persona denunciata per abbattimento di specie non cacciabile nel periodo indicato (Merlo)
<b>18.01.18:</b>	1 persona denunciata per omessa custodia armi e munizioni, cacciatore e zona completamente coperta di neve.

### **Operazioni realizzate da Associazioni ambientaliste**

Numerose operazioni sono realizzate da Associazioni ambientaliste. A seguire si riportano alcuni esempi.

La LIPU ha realizzato campi di sorveglianza in Sardegna. Nel febbraio 2018, nelle regioni del Sulcis e del Sarrabus, sono state sequestrate o rimosse tremila tra trappole, cavetti per ungulati, metà delle quali direttamente sui sentieri dell'uccellazione e l'altra metà nelle abitazioni dei bracconieri. Il campo si è avvalso, per la durata di una settimana, dell'apporto prezioso dei giovani volontari del progetto LIFE Choona, che la LIPU ha avviato a dicembre 2018 (col finanziamento del programma LIFE dell'Unione europea e il sostegno di Fondazione Cariplo) con lo scopo di offrire ai giovani opportunità di volontariato nel proprio paese o all'estero. I giovani, del gruppo "Migratori di Sardegna", si sono dedicati alla perlustrazione di sentieri, al monitoraggio con l'ausilio di droni e all'educazione ambientale nei confronti del pubblico. Il campo ha supportato il lavoro delle forze dell'ordine, in particolare il Corpo forestale Vigilanza ambientale della Regione Sardegna e i Carabinieri forestali, attivi nel prevenire e reprimere i reati contro gli uccelli selvatici.

Nel corso delle attività svolte dal nucleo delle guardie LIPU nella Provincia di Roma nel corso della stagione venatoria 2017-2018, sono state effettuate 33 uscite, durante le quali sono state rilevate 30 violazioni penali così suddivise: utilizzo richiami elettromagnetici (15), abbattimento specie non consentita (5), porto abusivo arma da fuoco (3), incauto affidamento arma da fuoco (1), utilizzo fucile senza riduttore (3), caccia da autoveicolo (1), furto venatorio (1), abbattimento specie particolarmente protetta (1). Le violazioni amministrative accertate sono state 39, così suddivise: mancata annotazione capi (20), mancata annotazione giornata (9), richiamo vivo senza anello (1), mancata stipula assicurazione (1), caccia fuori ATC (1), eccesso carniere (2), omessa raccolta bossoli (1), mancata esibizione tesserino (2), distanza da strada inferiore al consentito (1), appostamento temporaneo a meno di 100 metri da area protetta (1),

Tra le attività più significative svolte dalle guardie volontarie WWF vi sono, in particolare, le attività effettuate in alcune delle aree a maggior rischio di bracconaggio in Campania e Lombardia.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



**Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente**

Nella tabella seguente si riportano i verbali elevati nel corso del campo antibraconaggio di WWF

<b>MATERIALI E FAUNA SEQUESTRATA DURANTE IL CAMPO ANTIBRACCONAGGIO WWF ITALIA 2017</b>		
<b>Data e Corpo</b>	<b>Fauna sequestrata</b>	<b>Materiali sequestrati</b>
Verbale di sequestro del 04/05/2017 Polizia di Stato (Isola d'Ischia)	n. 06 Rigogoli ( <i>Oriolus oriolus</i> ) n. 01 Gruccione ( <i>Merops apiaster</i> ) (* nota)	n. 02 Reti da uccellazione
Verbale di sequestro del 07/05/2017 Carabinieri Forestali (Penisola Sorrentina)	X	n. 04 Apparato da richiamo acustico elettromagnetico.
Verbale di sequestro del 08/05/2017 Polizia di Stato (Isola d'Ischia)	X	n. 01 Apparato da richiamo acustico elettromagnetico. n. 236 Cartucce da caccia cal. 12 n. 08 Trappole a scatto metalliche (sep)
Verbale di sequestro del 13/05/2017 Carabinieri (Isola d'Ischia)	X	n. 02 Apparati da richiamo acustico elettromagnetico. n. 174 Cartucce da caccia cal. 12 n. 06 Trappole a scatto metalliche (sep)
Nota: (*) n. 02 Rigogoli subito liberati; n. 04 Rigogoli + n. 01 Gruccione consegnati al CRAS dell'ASL NA 1 Centro		

Italia 2017 ad Ischia:

Nell'ambito delle azioni antibraconaggio in Lombardia, il Coordinamento Guardie Giurate Venatorie WWF Lombardia ha dato vita, nel corso del mese di ottobre 2017, all'Operazione Skylark: con l'intensificarsi del passo degli uccelli migratori l'attività è stata finalizzata soprattutto alla tutela dell'allodola.

Questi i numeri dell'Operazione Skylark: in provincia di Pavia, nella Lomellina (nei comuni di Confienza e Robbio), 5 cacciatori denunciati (tre provenienti dalla provincia di Brescia e due dalla provincia di Bergamo). Sequestrati 6 fucili, 6 richiami acustici elettromagnetici vietati e 38 uccelli abbattuti (allodole, pispole, spioncelli, migliarini di palude).



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



-in provincia di Milano (nei comuni di Rosate e Castano Primo), 2 cacciatori denunciati. Sequestrati due fucili, 1 richiamo acustico elettromagnetico vietato, 3 uccelli abbattuti. In particolare uno dei denunciati era originario dell'Emilia Romagna e cacciava senza essere iscritto all'Ambito Territoriale di Caccia milanese.

-in provincia di Brescia (nei comuni di Roccafranca, Calvagese, Bione), 3 cacciatori denunciati. Sequestrati 3 fucili, 3 richiami acustici elettromagnetici vietati e 14 uccelli abbattuti.

Nella stagione venatoria 2017/2018 sono 21 i cacciatori denunciati dalle Guardie WWF Lombardia. Durante l'attività a Brescia sono stati anche rinvenuti due gheppi feriti da colpi d'arma da fuoco e consegnati al CRAS WWF Valpredina.

E' stato effettuato un blitz antibraconaggio nell'oasi di Valpredina (BG). Il sequestro è avvenuto grazie alla proficua collaborazione tra la Polizia provinciale di Bergamo e le Guardie del WWF. Due 2 bracconieri, armati di fucili calibro 12 caricati a pallettoni e con visore luminoso, sono stati intercettati e bloccati dagli agenti appostati nel buio alle pendici del Monte Misma mentre erano intenti a cacciare caprioli e cinghiali nella Riserva Naturale Regionale e Oasi WWF di Valpredina, tutelata anche come Oasi di Protezione della fauna istituita dalla Provincia di Bergamo, tra i comuni di Pradalunga e Cenate Sopra (BG). Da lì la perquisizione si spostava alle abitazioni dei due, dove sono emersi i frutti dei reati contestati: la pelle di una femmina di capriolo da poco scuoiata, crani e carne congelata di capriolo e cinghiale, oltre a 150 uccelli abbattuti tra i quali specie protette e particolarmente protette tra cui frosoni, fringuelli, pettirossi. È inoltre emersa la detenzione illegale di munizionamento a palla (in quanto non denunciato) e la presenza di un fucile occultato sotto un tetto esterno all'abitazione. Tutte le armi e il relativo munizionamento, la carne di ungulati e gli uccelli congelati sono stati sequestrati e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria. I reati ipotizzati spaziano dall'introduzione di armi in area di riserva naturale, all'esercizio di caccia in zone di divieto, in giorno di silenzio venatorio e nelle ore notturne, arrivando alla detenzione illegale di munizioni e alla mancata custodia di armi da fuoco.

### **Le iniziative di formazione e sensibilizzazione**

- 28 ottobre 2017: Convegno "Ecoreati nel Codice Penale: numeri e storie" organizzato da WWF, Legambiente, Libera e Carabinieri Forestali, tenutosi a L'Aquila presso l'auditorium del Comando Regione Carabinieri Forestali "Abruzzo e Molise". Nel corso del convegno ISPRA ha tenuto una relazione dal titolo "Piano d'azione nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici".
- 5 dicembre 2017: Workshop "Effetti del bracconaggio sulla fauna selvatica" organizzato dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna e dalla LIPU, tenutosi a Cagliari presso la Sala Convegni del Parco Naturale di Molentargius. Nel corso del workshop ISPRA ha tenuto una relazione dal titolo "Impatto del bracconaggio sulle popolazioni degli uccelli migratori".



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



- nel dicembre 2017 nell'ambito del corso CITES tenutosi presso la Scuola Forestale CC di Cittaducale (RI) è stato presentato un modulo specifico sul “Piano d’Azione Nazionale per il Contrasto degli Illeciti contro gli Uccelli Selvatici”;
- 10-11 marzo 2018: I° Corso nazionale Scuola Alta Formazione Antibracconaggio, organizzato da SAFA, Legambiente, Carabinieri, ENCI, Federparchi, tenutosi a Grosseto presso ENAOLI. ISPRA ha tenuto una giornata di lezioni sul tema: “Gli uccelli migratori: ecologia, distribuzione, impatto del bracconaggio, sforzi internazionali di conservazione”;
- sono state realizzate delle pubblicazioni rivolte a chi esercita la caccia curando gli aspetti normativi, di sicurezza e di rispetto dell’ambiente;
- sono stati effettuati numerosi interventi televisivi su reti locali e nazionali (Linea Verde, Linea Bianca, Geo & Geo, Mela Verde) i quali hanno permesso di raggiungere un vasto pubblico per una capillare informazione, finalizzata a sensibilizzare l’opinione pubblica in ambito ambientale, con particolare riferimento alla tutela della fauna selvatica;
- forme di sensibilizzazione dei cacciatori sono state operate dal Dipartimento regionale competente della Regione Calabria.

### **Le collaborazioni internazionali**

- È stata assicurata la partecipazione al “Joint Meeting of the Bern Convention Network/CMS MIKT on IKB” (Malta, 22 e 23 giugno 2017) nel corso del quale è stato presentato il Piano d’azione nazionale e si è partecipato alla finalizzazione della struttura ed all’implementazione dello *Scoreboard* proposto dal Segretariato della Convenzione di Berna e dalla CSM MIKT per la valutazione dei progressi nel contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici (IKB).
- Nel settembre 2017 MATTM e ISPRA hanno dichiarato la propria disponibilità a collaborare ad una proposta di progetto LIFE finalizzato a contrastare il bracconaggio nella penisola iberica e in altre aree del Mediterraneo (progetto *LIFE+NATURE GUARDIANS “Minimize the incidence of environmental crimes”*).
- Nel giugno 2017 a Malta si è partecipato al secondo meeting dal titolo “Illegal Killing, Taking and Trade of Migratory Birds in the Mediterranean” sotto egida del Consiglio d’Europa. Al fine di verificare lo stato dell’arte in ordine alla eradicazione dei fenomeni illegali di uccisione e commercio di avifauna protetta in base a quanto previsto dal piano di Tunisi.





**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- Dal 29 al 31 agosto 2017 si è tenuta a Sigulda (Lettonia) una conferenza dal titolo “Military an Nature” nell’ambito del LIFE project Birds in Adazi finalizzato a verificare la coesistenza tra l’attività addestrativa militare e le specie di avifauna nell’ambito dei siti della “Rete Natura 2000”.
- Nell’ottobre 2017 è stata condotta un’importante operazione di polizia giudiziaria che, grazie ad una complessa attività investigativa, ha portato alla segnalazione di 8 soggetti all’autorità giudiziaria per detenzione illegale di esemplari di avifauna particolarmente protetta ai sensi della normativa sulla caccia. In particolare, presso l’Aeroporto “Orio al Serio” di Bergamo, i Carabinieri Forestali con il personale dell’Agenzia delle Dogane della Guardia di Finanza attuavano controlli su voli provenienti dalla Romania rinvenendo oltre 1119 volatili stipati in contenitori termici apposti all’interno di bagagli.
- Nel dicembre 2017 e nel gennaio 2018, nell’ambito del programma di cooperazione in atto con la Polizia nazionale del Ruanda, si è svolto il primo corso per ‘ranger’ destinato alla formazione di operatori specializzati nella protezione del patrimonio ambientale e forestale. Sono stati realizzati moduli specialistici finalizzati a fornire competenze specifiche in materia di protezione ambientale, in particolare sull’antibraconaggio; l’attività formativa è stata indirizzata a 30 poliziotti ruandesi e 20 ranger.

### **3- DEFINIZIONE DEI DATI NECESSARI PER LA COMPILAZIONE DEI RAPPORTI FUTURI**

La valutazione dei trend delle attività illegali che deve essere inserita nei rapporti annuali ai sensi dell’azione 4.2.1. del Piano presuppone che ogni anno vengano raccolte in forma standardizzata informazioni quantitative dettagliate. Tali dati corrispondono in larga misura a quelli necessari per la compilazione dello *Scoreboard* proposto dal Segretariato della Convenzione di Berna e dalla CSM MIKT per la valutazione dei progressi nel contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici. Di seguito si riportano le informazioni quantitative richieste dallo *Scoreboard*.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



*Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari*



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

## 2. Number, distribution and trend of illegally killed, trapped or traded birds

The extent, trend, seasonal and geographic distribution of illegally killed, trapped or traded birds in your country including relevant overseas territories<sup>8</sup>.

**Question: How many birds and in which season are estimated to be illegally killed, trapped or traded every year in your country including relevant overseas territories? What is the trend?**

*Measurement: Number of birds estimated to be illegally killed, trapped or traded every year*

	March / May	June / August	September / November	December / February	Total
<b>National level</b>					
<b>(region/area/territory)</b>					
[add lines for each region from which data or estimate is available]					



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



*Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari*



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

#### 4. Number of IKB cases prosecuted in the reporting period.

The extent of cases of IKB prosecuted in the reporting period.

**Question: How many IKB cases have been prosecuted in the reporting period in your country?**

*Details concerning the number of IKB cases prosecuted in the assessment period.*

Category of IKB offence	Number of persons prosecuted in the assessment period	Number of bird specimens involved in the offence (specimens seized)
Illegal killing of protected birds (shooting, poisoning, other methods of killing)		
Illegal taking of protected birds (trapping using any means)		
Illegal possession of live / dead protected birds		
Illegal importation or transport of live / dead protected birds		
Illegal taxidermy of protected birds		
Illegal trade in protected birds (including trafficking for sale, marketing for sale of any live or dead protected birds or their parts)		
Serving / offering of protected species in restaurants		
Use of prohibited methods of hunting (bird callers, snares, nets, lights, gas, etc)		
Hunting outside open season or during unpermitted hours		
Hunting without a license, breach of license conditions (e.g. exceedance in hunting quotas, failure to report birds caught, etc)		
Hunting in prohibited areas (game reserves)		
Removal of eggs		
<b>Totals</b>		

A questi dati se ne aggiungono altri utili a valutare lo sforzo messo in atto nell'attività di contrasto degli atti illeciti contro gli uccelli selvatici: numero di agenti preposti alla vigilanza, tempo dedicato alle attività di contrasto (esprese come ore/uomo o giorni/uomo).

Per rispondere alle richieste pervenute dalla Commissione Europea nell'ambito della procedura EU Pilot 5283/13/ENVI Uccisione, cattura e commercio illegali di uccelli per ognuno dei Black spot individuati dal Piano dovranno essere raccolte informazioni su tipologia ed entità delle attività illecite, sulle specie di avifauna coinvolte e sugli impatti che si determinano su queste specie.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**



Un ultimo set di dati riguarda le informazioni che si possono acquisire attraverso i CRAS. Nel caso degli uccelli ricoverati presso i CRAS, un indice della frequenza con cui si verificano gli atti illeciti contro la fauna selvatica si ottiene attraverso il confronto tra le diverse cause di ricovero. Le cause di ricovero riferibili ad atti illeciti sono rappresentate sia dal ferimento con armi da fuoco (valido solo nel caso di specie non cacciabili o di specie cacciabili ferite al di fuori dei periodi di attività venatoria), sia dall'avvelenamento tramite bocconi avvelenati. Per risultare utile, il raffronto tra le diverse cause di ricovero dovrà essere effettuato per gruppi di specie omogenei (ed esempio uccelli da preda diurni, uccelli da preda notturni, ardeidi, ecc.).

Affinché si possa ottenere un quadro rappresentativo della situazione a livello nazionale, occorre che i dati vengano acquisiti da CRAS attivi nelle diverse realtà territoriali (nord, centro, sud e isole), possibilmente anche in corrispondenza dei sette *black-spot* identificati nel Piano. L'analisi spaziale e temporale dei dati fornirà indicazioni utili per indirizzare l'attività di contrasto degli atti illeciti e valutare il trend degli atti illeciti nelle diverse aree del Paese. In Fig. 1 si riporta un esempio concreto delle informazioni che si possono ricavare dai CRAS.

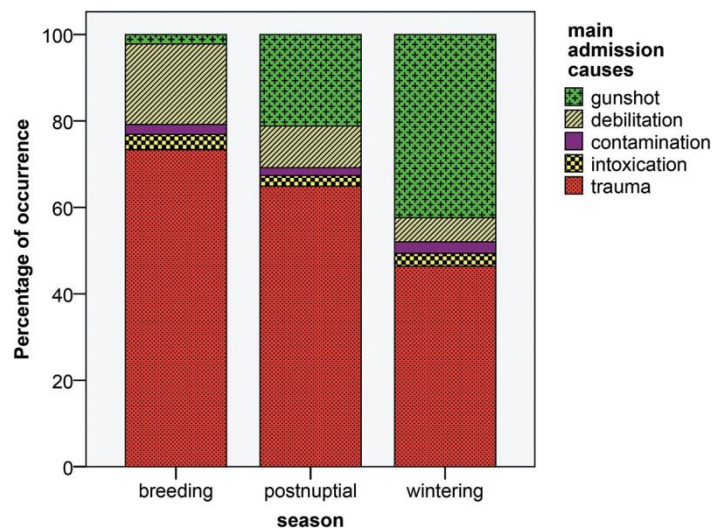


Fig. 1 – Variazione della frequenza relativa delle cause di ricovero di 2.376 uccelli da preda pervenuti tra il 2000 e il 2011 nel CRAS di Roma collocato presso il Bioparco e gestito dalla LIPU. Si nota come i ferimenti con armi da fuoco (*gunshot*) siano particolarmente frequenti in inverno (*wintering*: da novembre a febbraio) e siano sporadici durante il periodo riproduttivo (*breeding*: da marzo a luglio). Grafico tratto da Cianchetti Benedetti M., Manzia F., Fraticelli F., Cecere J.G. 2016 - *Shooting is still a main threat for raptors inhabiting urban and suburban areas of Rome, Italy*. Italian Journal of Zoology, 2016, 1-9.